

Biblioteca fondata da Antonio Gramsci



Il Papa sofferente per il malore che lo ha colto mentre era affacciato alla finestra del suo studio per i tradizionali auguri natalizi

Maurizio Brambati/Ansa

La grande paura è passata Il Papa a San Pietro: «Fedeli vi ringrazio»

CITTÀ DEL VATICANO. Una leggera febbre e qualche problema digestivo sono state le cause del malore che ha costretto Giovanni Paolo II a interrompere il messaggio e gli auguri di Natale letti dalla finestra dello studio che si affaccia in piazza San Pietro. Ieri papa Wojtyła stava meglio e ha voluto lui stesso, dopo aver celebrato alle sette di mattina la messa nella sua cappella privata, rinnovare gli auguri natalizi e tranquillizzare i fedeli accorsi nonostante il maltempo per la recita dell'Angelus. Poco prima di mezzo-

giorno il suo portavoce, Navarro Valls, aveva dichiarato ai giornalisti che le condizioni del Papa sono «in continuo miglioramento» mentre il medico personale gli ha prescritto assoluto riposo per qualche giorno, tanto che ieri ha rinunciato alla tradizionale visita a Castel Gandolfo e oggi non ci sarà la prevista udienza generale. E quindi cessato l'allarme che si era diffuso nelle cancellerie di tutto il mondo per il malore improvviso, ma resta viva l'impressione suscitata dal Pa-

pa in quanti erano ad ascoltarlo la mattina di Natale in piazza e nei 70 paesi collegati in mondovisione, quando, il volto sofferente e dopo aver fatto due profondi respiri, indicativi dello sforzo compiuto per riprendere le forze che stavano venendo meno, ha detto: «Scusate, devo interrompere».

CAIARA DI MAURO DI NICHELE SANTINI ALLE PAGINE 3-4

Fini contro le larghe intese. Insorgono Fi, Buttiglione, Casini An isolata nel Polo «Boicotta Berlusconi» Per Dini inizia il conto alla rovescia

ROMA. Comincia il conto alla rovescia per il governo di Lamberto Dini. Il presidente del Consiglio dovrebbe dimettersi il 30 dicembre e passare così la mano a Scalfaro, che potrà accettare o meno le sue dimissioni, o, come sembra più probabile, rinviarle alle Camere. Il 3 o il 4 gennaio, toccherà infatti al Parlamento esprimersi. Nel frattempo, all'interno del Polo, Alleanza nazionale è sempre più isolata. Il partito di Fini, infatti, definisce la ricerca di un governo delle larghe intese, che poi è uno degli obiettivi dell'esplorazione di Silvio Berlusconi, un'«operazione trasformisti-

ca», «poco nobile» e «consociativista». Vittorio Dotti (Forza Italia) replica accusando di boicottaggio l'alleato: «Queste dichiarazioni sono una sconfessione del leader del Polo». Intanto Pierferdinando Casini (Ccd) elogia il Cavaliere: «Sotto l'albero di Natale ho trovato uno statista. Berlusconi farà il miracolo». E Rocco Buttiglione (Cdu) invita il Pds a non fare la sponda di An. Ma la Quercia non ci pensa proprio. «Votiamo a maggio» dice Claudio Burlando - salvaguardiamo il semestre e impegniamoci sui tre punti indicati da Dini: Europa, economia e giustizia».

PASQUALE CASCELLA A PAGINA 5

La prima verifica è nella Destra

UNZU ROSSI

CON UN bell'impasto di doroteismo e di violenza verbale, Alleanza nazionale ha aperto le ostilità in vista della verifica politica: doroteismo, perché ha platealmente applicato la regola di parlare a suocera (D'Alema) perché nuora (Berlusconi) intenda: violenza verbale, perché il giudizio politico è sostituito dall'insulto e dal dieggo. Che cosa è accaduto a cavallo del Natale? È accaduto che il capo del Polo ha avviato cautamente ma non ipocritamente il confronto con le altre forze politiche sul tema, o meglio sull'ipotesi di una «largha intesa» politico-parlamentare alternativa alle elezioni subito, ed è accaduto che il presidente del Consiglio, nel tracciare il bilancio del governo in vista delle dimissioni, ha fotografato i comportamenti totalmente negativi di An verso ogni provvedimento giunto alla decisione delle Camere, distinguendo correttamente

SEGUE A PAGINA 2



Della Valle «Un Lamberto-bis ma non tecnico»

ROMA. Per Raffaele Della Valle, vicepresidente della Camera classificato come «colomba» di Forza Italia, votare a maggio è sbagliato e bisogna «chiudere con l'esperienza dell'esecutivo tecnico» anche se Dini potrebbe guidare un governo delle larghe intese con un orizzonte temporale «di un anno, un anno e mezzo».

VITTORIO RAGONE A PAGINA 5

Le forze sconfitte tentano di formare il nuovo governo L'Islam vince in Turchia L'Europa è preoccupata

Trionfo in un paese laico

MARCELLA EMILIANI

SE MEZZA EUROPA è stata governata per quasi cinquant'anni da partiti democratico-cristiani, perché non accettare l'idea che la Turchia possa essere governata da un partito democratico-musulmano? Gli intellettuali turchi più «temerari» rispondevano così a chi - fino a domenica scorsa - esprimeva loro il timore che il *Rafah Partisi*, ovvero il Partito del

giorno il suo portavoce, Navarro Valls, aveva dichiarato ai giornalisti che le condizioni del Papa sono «in continuo miglioramento» mentre il medico personale gli ha prescritto assoluto riposo per qualche giorno, tanto che ieri ha rinunciato alla tradizionale visita a Castel Gandolfo e oggi non ci sarà la prevista udienza generale. E quindi cessato l'allarme che si era diffuso nelle cancellerie di tutto il mondo per il malore improvviso, ma resta viva l'impressione suscitata dal Pa-

SEGUE A PAGINA 3

A PAGINA 15

Storie di disperazione e giorni di angoscia e attesa nell'Italia delle feste

Undici suicidi nei giorni del Natale Salvati in mare i 5 naufraghi del «Pascoli»



Sono undici le persone che si sono tolte la vita durante i giorni di Natale. Gestiti tragici, dettati da diverse motivazioni. Ma, in ogni caso, la concomitanza delle feste ha rappresentato un'ulteriore ragione di disperazione per le persone già afflitte da gravi problemi. È il caso di due coniugi di Bologna caduti in uno stato di profonda depressione da quando, un anno fa, il loro figlio era morto di leucemia: Anna Bonfiglioli, 62 anni, e Ugo Ugolini, 64, si sono uccisi la notte di Natale chiudendosi nel garage di casa e respirando il gas di scarico della loro vettura. Vicenda analoga per una coppia di San Benigno Canavese, in provincia di Torino; si sono uccisi col gas di scarico sulla loro

auto. Altre due persone si sono tolte la vita in Toscana. A Firenze uno studente universitario di 24 anni si è avvelenato col gas della cucina. Un altro studente si è ammazzato a Montecatini sparandosi un colpo di pistola. A Isernia una medico di 28 anni si è uccisa gettandosi dal balcone e in provincia di Benevento un ragazzo di 16 anni, si è impiccato la notte di Natale in camera da letto. Una buona notizia, invece, da Napoli. Sono stati ritrovati vivi cinque marinai del «Pascoli», peschereccio scomparso sabato scorso.

RUGGERO FARKAS ALLE PAGINE 9-10

**Lorenzetti torna a casa
Liberato il tecnico rapito in Somalia**

A PAGINA 16

La Stet blocca l'accordo Eltsin accusa: «Lo fate per paura dei comunisti»

ROMA. Potrebbe concludersi con una ritirata la campagna di Russia della Stet che punta all'acquisto del 25% della compagnia telefonica Svyazinvest. Lo stop alla trattativa, la più grossa operazione di privatizzazione con una società straniera, è arrivato il 22 dicembre, giorno nel quale la Stet doveva versare ai russi i primi 640 milioni di dollari del contratto da 1,410 miliardi di dollari, 2200 miliardi di lire. L'accusa dei russi: «Chiedete nuove condizioni perché vi ha fatto paura il rafforzamento dei comunisti alle scorse elezioni». La società italiana ribatte: «Nessuna ragione politica. Solo necessità di chiarimenti. Vogliamo andare avanti». Per salvare la trattativa è a Mosca lo stesso presidente Stet, Ernesto Pascale ma si teme la rottura definitiva.

GILDO CAMPESATO A PAGINA 18



CHE TEMPO FA

Il digiuno

GIORNALI ASSENTI, telegiornali trasfigurati in chiave natalizia, con Aratol re magio a Bellemme e il vecchio Papa che vacilla durante la benedizione. Per due giorni l'assedio delle notizie ha allentato la sua morsa, quarantott'ore appena, ma bastano per spezzare il ritmo forsennato dell'informazione, e concedere alla mente una inaspettata vacanza. Nel silenzio improvviso si pensa. E quando si pensa, si lascia spazio ai dubbi: ma allora forse non è tutto così importante, ciò che aspettiamo tutto l'anno di sentire ripetere due o tre o quattro volte al giorno, il futuro di Dini, il destino di Di Pietro, le liti nell'Ulivo, e le mosse e i pensieri del bullo miliardario ridens, dal quale abbiamo deciso, chissà perché, che debba dipendere il nostro umore. La disintossicazione prodotta dal digiuno - lo sa bene chi lo pratica - rende più lucidi (con eccezione di Pannella). Che cosa è davvero importante? si chiede l'uomo nutrito di infurmazione dopo due giorni di digiuno. I giornali di oggi, 27 dicembre, verranno letti un pochino più da distante, dunque un po' meglio.

[MICHELE BERRA]

LA VACANZA IDEALE? FALLA CON ART!

In questo numero: Speciale mostre d'inverno Da Vermeer a Picasso i più importanti appuntamenti artistici in Europa e negli Stati Uniti

GIUNTI

Il numero di DICEMBRE è in edicola.



ART
LA RIVISTA D'ARTE PIÙ LETTA IN ITALIA